

Appendice B

Nota del MIC No. 6401-P del 18/2/2022

Doc. No. P0024066-1-H7 Rev. 0 - Aprile 2022



From: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
Sent: Fri, 18 Feb 2022 15:29:10 +0100
To: cress@pec.minambiente.it
Cc: compniec@pec.mite.gov.it;mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it;mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it;ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it;dg.500600@pec.regione.campania.it;asee@pec.edison.it;BISOGNO SERENA
Subject: IDVIP 7377 PESCOPEGANO PZ, CALITRI AV, BISACCIA AV, CAIRNO AV: Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità denominato PESCOPEGANO. Procedura riferita al D.Lgs 152/2006 VIA art 23. Proponente Edison spa Richiesta integrazioni
Attachments: DG_ABAP_PROT. 6401_18-02-22_ID VIP 7377_Pescopagano.pdf

SI TRASMETTE IN ALLEGATO LA NOTA PROT. N. 6401 DEL 18/02/2022.

CORDIALI SALUTI



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Servizio 5° - Tutela del Paesaggio

via di San Michele, 22 - 00153 Roma

scala A, piano 2°, stanza 246

tel. - 06-67234554 - fax 06-67234416

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

rispetta la natura, se non è necessario non stampare questa e-mail



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/13/2019 – 22.1

Allegati: 2

A

Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 7377]
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: **[ID_VIP 7377] PESCOPAGANO (PZ), CALITRI (AV), BISACCIA (AV), CAIRNO (AV):** Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità, denominato “Pescopagano”.
Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006.
Proponente: Edison S.p.A.
Richiesta integrazioni MiC

e. p. o.

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e di Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Basilicata
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l’ambiente, la difesa del suolo e l’ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Alla Società Edison S.p.A.
asee@pec.edison.it

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure in corso" => sezione "Valutazione Impatto Ambientale" => Progetto "Impianto 'PESCOPAGANO' - Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità"



CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto in esame (nota prot. n. 1459-P del 10/02/2022);

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha parimenti inoltrato richiesta di integrazioni documentali (nota prot. n. 3479-P del 16/02/2022);

[Handwritten signature]

RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MiTE, autorità procedente, per consentire allo stesso di predisporre, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24, un'unica richiesta d'integrazioni.

Alla Società si raccomanda di far esplicito riferimento, all'interno della documentazione integrativa prodotta, alla presente nota, avendo cura di richiamare puntualmente, in ciascun elaborato, numero e lettera delle integrazioni di seguito richieste (es.: Rif. Richiesta d'integrazioni MiC prot. n.... – elaborato n. 1.a).

Preliminarmente, considerato che la lettura e l'analisi delle interazioni e delle connessioni tra parti del progetto in argomento, presentato con elaborati distinti per gli interventi "Pompaggio" (ricadenti nel solo comune di Pescopagano (PZ), e per le "Opere di Connessione" (distribuite nei territori dei comuni di Pescopagano (PZ), Calitri (AV), Cairano (AV) e Bisaccia (AV), risulta particolarmente complessa, si richiede la **redazione di elaborati che, relativamente agli aspetti paesaggistici, comprendano l'opera principale e quelle di connessione.**

Per le aree di progetto ricadenti nei territori lucani:

- 1.a) Relazione paesaggistica di sintesi di tutte le opere previste nel comune di Pescopagano, incluse quelle di rete, completa di tutta la documentazione prevista al punto 3 del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- 1.b) Reportage fotografico di sintesi riguardante le sole opere previste nel comune di Pescopagano, con fotoinserimenti che utilizzino come punti di ripresa:
 - i) i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nel comune di Pescopagano;
 - ii) i punti di vista "dinamici": elementi di viabilità a maggior percorrenza.
Le fotosimulazioni dovranno:
 - (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),
 - (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),
 - (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
 - (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno,
 - (v) privilegiare i punti di maggior visibilità dell'impianto;
- 1.c) Carta di intervisibilità di sintesi riguardante tutte le opere previste nel Comune di Pescopagano.

Per le aree di progetto ricadenti nei territori irpini:

- 2.a) **Relazione Paesaggistica** maggiormente approfondita rispetto alla descrizione di tutte le opere previste nel territorio avellinese (sia transitoria in fase di cantiere, sia a lavori eseguiti) e delle interazioni che i medesimi determinano nel paesaggio per un buffer di 10 Km ed all'individuazione ed alla corretta rappresentazione dei diversi tipi di vincolo per la tutela paesaggistica, complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, ai sensi sia dell'art. 136 a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 22/7/1968 e 2/11/1968, sia dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. (esplicitandone la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico vigente al 6/9/1985, e non su quello attualmente in vigore, così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio). Detta Relazione Paesaggistica deve chiarire, al contempo, eventuali alternative all'intervento proposto;
- 2.b) Inoltre, considerato che quanto sino ad ora indicato nella documentazione prodotta dalla Società, oltre a contenere delle imprecisioni, non risulta esaustivo, si richiedono:
- certificazioni dei Comuni interessati dall'intervento in oggetto (Calitri, Bisaccia e Cairano) dettagliate sull'individuazione dei diversi tipi di vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 e 142 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. complessivamente sussistenti negli ambiti territoriali interessati dalle opere;
 - esplicitazione della zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico vigente al 6/9/1985 così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio);
 - descrizione dei lavori previsti nonché valutazione della loro compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso.
- 2.c) Ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi compresi nel buffer di 10 km. A solo titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "*Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici*");
- 2.d) Planimetrie generali di rilievo e di progetto dei lotti inerenti alla realizzazione sia della Stazione Elettrica, sia delle opere a rete nelle quali siano rappresentate compiutamente le costruzioni, le opere di sistemazione delle aree scoperte di pertinenza o funzionali (percorsi, parcheggi, pavimentazioni, spazi verdi, ecc.) ed i tracciati specificandone le interferenze con le aree coperte da vegetazione e gli attraversamenti dei corsi d'acqua;



- 2.e) Tavola inerente all'intervisibilità dell'insieme di tutte le opere contemplate nella proposta progettuale in esame relativamente ai territori di competenza;
- 2.f) Documentazione fotografica maggiormente completa di immagini dei luoghi coinvolti dagli interventi in questione e dei contesti significativamente in relazione ai contesti correlati in Campania dai principali punti di vista (“sensibili” e “dinamici”) accessibili al pubblico. Tale reportage va corredato da fotoinserti.
- 2.g) **Per quanto attiene, invece, alla tutela archeologica** in virtù dell’art. 28 D.Lgs. n. 42/2004, dell’art. 25 D.Lgs. 50/2016 che impone, nell’ambito della realizzazione di opere pubbliche (nonché di pubblica utilità), la verifica preventiva dell’interesse archeologico sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare preventivamente il potenziale archeologico nell’area in cui ricade il progetto e la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo, al fine di evitarne la distruzione, **si richiede di far pervenire a questo Ufficio documentazione esaustiva della Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico (ViARCH)**, effettuata sulle aree interessate alle opere, realizzata da Istituto o operatore abilitato all’esercizio della Archeologia Preventiva. **La documentazione dovrà essere corredata da una opportuna premessa metodologica e da una esauriente cartografica, comprendente**
- 1) Carta Archeologica con ubicazione dell’opera in progetto rispetto alle:
 - A) aree soggette a vincolo archeologico (con riferimento al decreto di vincolo);
 - B) testimonianze storico-archeologiche individuate dall’esame della letteratura scientifica e dei dati di archivio;
 - C) eventuali evidenze antropiche restituite dalle ricognizioni di superficie;
 - 2) Carta della visibilità
 - 3) Carta dell’Uso dei suoli
 - 4) Carta del Rischio Archeologico.

Si chiede inoltre:

- 3.a) Estensione della Relazione Archeologica, effettuata per il solo impianto di Pompaggio nel territorio di Pescopagano (Pz) con buffer di 5 Km anche ai territori dei comuni di Calitri, Cairano e Bisaccia in provincia di Avellino, interessati dalle opere di connessione dell’impianto alla rete elettrica, con **attivazione in via preliminare di un accordo con la Soprintendenza territorialmente competente**, ai sensi del co. 14 dell’art. 25 del D. Lgs. 50/2016, **che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione ai fini della predisposizione della “Relazione di Verifica preventiva dell’interesse archeologico”** (art. 28 co. 4 del D. Lgs.42/2004 e art. 25 co.1 del D. Lgs. 50/2016), per quanto attiene alla tutela dei beni archeologici, alla conoscenza dei siti e alla prevenzione del rinvenimento in corso d’opera, coerentemente con quanto previsto dall’art. 23, co. 5 e 6 (verifiche preventive dell’interesse archeologico nella predisposizione del PFTE) del D. Lgs. 50/2016.



- 3.b) Aggiornamento di tutte le fotosimulazioni prodotte dai punti percettivi sensibili ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. inserendo non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli impianti FER già realizzati ed autorizzati (di cui si fornirà indicazione sulle precise caratteristiche). In particolare le 4 fotosimulazioni contenute nella Analisi di Compatibilità delle Opere di Connessione non sono sufficienti alla definizione delle reali condizioni di intervisibilità dei tralicci.
- 3.c) Rappresentazione grafica della rete tratturale, di cui si fa cenno nelle due relazioni paesaggistiche relative al "Pompaggio" e alle "Opere di Connessione"; **A riguardo, andranno effettuati particolari grafici** (planimetria e sezioni trasversali) degli eventuali punti di attraversamento dell'opera con le aree tutelate *ope legis* ex art. 142, lett. m) (tratturi);
- 3.d) Attestazione inesistenza **usi civici** sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Serena Bisogno
(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@beniculturali.it)

Serena Bisogno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco R. Tramutola

R. Tramutola



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti Paesaggio
Servizio V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

*Rif. nota n. MIC_DG-ABAP_SERV V
n. 2830-P del 27/1/2022*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie
di Salerno e di Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia,
Belle Arti Paesaggio
Servizio II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III "TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
ARCHITETTONICO"
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Al funzionario architetto
Simonetta Montonato
simonetta.montonato@benicurali.it

Oggetto: [ID_VIP: 7377] PESCOPIAGANO (PZ): Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità, denominato "Pescopagano".

Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Rich.: Edison SpA

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

In riferimento alla richiesta, acquisita da questo Ufficio al n. 1052-A del 28/01/2022, riguardante l'impianto riportato in oggetto,

- Visto il D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento è contermina, interferente e in relazione visiva a querceti, sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, Art. 142, comma 1, lettera g ("i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018));
- considerato che l'area oggetto dell'intervento è altresì sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, Art. 142, comma 1, lettera c, poiché interferente con Torrente la Grana e con Rio del Ficocchia;
- esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal richiedente, disponibile sul sito del Ministero della Transizione Ecologica;

tutto ciò premesso e per quanto di competenza, questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, ritiene necessario acquisire la seguente ulteriore documentazione:



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7 - Potenza. numero telefono: 0971.489411
PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-bas@benicurali.it

- Relazione paesaggistica di sintesi di tutte le opere previste nel comune di Pescopagano, incluse quelle di rete, completa di tutta la documentazione prevista al punto 3 del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Reportage fotografico di sintesi riguardante le sole opere previste nel comune di Pescopagano, con fotoinserimenti che utilizzino come punti di ripresa:
 - i) i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nel comune di Pescopagano;
 - ii) i punti di vista "dinamici": elementi di viabilità a maggior percorrenza.

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggior visibilità dell'impianto;

- Carta di intervisibilità di sintesi riguardante tutte le opere previste nel Comune di Pescopagano.

Qualora il richiedente ritenga che parte della suddetta documentazione sia già stata trasmessa, potrà limitarsi a inserirla nel relativo documento di sintesi insieme agli ulteriori elaborati progettuali prodotti.

In attesa di ricevere la documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa in **formato digitale**, questa Soprintendenza non è in grado di fornire ulteriori considerazioni in merito all'intervento in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Simonetta Montonato

Simo.

Il Soprintendente
(dott.ssa Luigina Tomay)

Luigina Tomay





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al MiC, Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio V,
via di S. Michele 22 - 00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c. Al MiC, Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio II,
via di S. Michele 22 - 00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

p.c. Al MiC, Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio III,
via di S. Michele 22 - 00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-SA|16/02/2022|0003479-P

OGGETTO: ID_VIP: 7377 PESCOPAGANO (PZ): Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità, denominato "Pescopagano". Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Proponente: Edison S.p.A. - Richiesta di integrazioni necessaria per l'espressione del parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alla istanza in oggetto ed alla nota con prot. n. 2830 del 27/1/2022 di codesto Servizio V della Direzione Generale A.B.A.P. (acquisita al protocollo al n. 2963/2022), nonché dopo aver esaminato la documentazione a riguardo messa a disposizione dalla Società proponente (rinvenibile solo sul sito del Ministero della Transizione Ecologica) e tenendo conto che l'impianto di cui in epigrafe interessa anche i Comuni di Calitri, Bisaccia e Cairano della provincia di Avellino contemplando significative opere di connessione alla RTN (nuova S.E. 380/150 KV, raccordi aerei, elettrodotti in cavo, ecc.) in alta Irpinia, **questa Soprintendenza evidenzia che, per poter esprimere il proprio parere endoprocedimentale relativamente al procedimento de quo, ritiene necessario l'inoltrò di quanto segue:**

1. Relazioni tecniche istruttorie dei Comuni interessati dall'intervento in oggetto (Calitri, Bisaccia e Cairano), di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/04 e s.m.i., particolarmente dettagliate rispetto all'individuazione dei diversi tipi di vincolo ai fini paesaggistici in base agli artt. 136 e 142 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. complessivamente sussistenti negli ambiti territoriali interessati dalle opere (esplicitandone la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico vigente al 6/9/1985 così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio), alla descrizione dei lavori previsti nonché alla valutazione della loro compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso. A riguardo si evidenzia che quanto sino ad ora indicato nella documentazione prodotta dalla Società non è esaustivo oltre a contenere delle imprecisioni;
2. copia dei pareri delle Commissioni Locali per il Paesaggio dei predetti Comuni;
3. Relazione Paesaggistica maggiormente approfondita rispetto alla descrizione di tutte le opere previste nel territorio avellinese (sia transitoria in fase di cantiere, sia a lavori eseguiti) e delle interazioni che i medesimi determinano nel paesaggio per un buffer di 10 Km ed all'individuazione ed alla corretta rappresentazione dei diversi tipi di vincolo per la tutela paesaggistica, complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, ai sensi sia dell'art. 136 a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 22/7/1968 e 2/11/1968, sia dell'art. 142 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. (esplicitandone, come già sopra segnalato, la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico vigente al 6/9/1985, e non su quello attualmente in vigore, così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

HW

del paesaggio). Detta Relazione Paesaggistica deve chiarire, al contempo, eventuali alternative all'intervento proposto;

4. ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi compresi nel buffer di 10 km. A solo titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "*Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici*");
5. planimetrie generali di rilievo e di progetto dei lotti inerenti alla realizzazione sia della Stazione Elettrica, sia delle opere a rete nelle quali siano rappresentate compiutamente le costruzioni, le opere di sistemazione delle aree scoperte di pertinenza o funzionali (percorsi, parcheggi, pavimentazioni, spazi verdi, ecc.) red i tracciati specificandone le interferenze con le aree coperte da vegetazione e gli attraversamenti dei corsi d'acqua;
6. Tavola inerente all'intervisibilità dell'insieme di tutte le opere contemplate nella proposta progettuale in esame relativamente ai territori di competenza;
7. documentazione fotografica maggiormente completa di immagini dei luoghi coinvolti dagli interventi in questione e dei contesti significativamente in relazione ai contesti correlati in Campania dai principali punti di vista ("*sensibili*" e "*dinamici*") accessibili al pubblico. Tale reportage va corredato da fotoinserti.

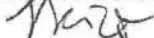
Per quanto attiene, invece, alla tutela archeologica in virtù dell'art. 28 D.Lgs. n. 42/2004, dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016 che impone, nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche (nonché di pubblica utilità), la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare preventivamente il potenziale archeologico nell'area in cui ricade il progetto e la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo, al fine di evitarne la distruzione, si richiede di far pervenire a questo Ufficio documentazione esaustiva della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (ViARCH), effettuata sulle aree interessate alle opere, realizzata da Istituto o operatore abilitato all'esercizio della Archeologia Preventiva. La documentazione dovrà essere corredata da una opportuna premessa metodologica e da una esauriente cartografica, comprendente

- 1) Carta Archeologica con ubicazione dell'opera in progetto rispetto alle:
 - A) aree soggette a vincolo archeologico (con riferimento al decreto di vincolo);
 - B) testimonianze storico-archeologiche individuate dall'esame delle letterature scientifica e dei dati di archivio;
 - C) eventuali evidenze antropiche restituite dalle ricognizioni di superficie;
- 2) Carta della visibilità
- 3) Carta dell'Uso dei suoli
- 4) Carta del Rischio Archeologico.

Si resta, pertanto, in attesa dell'integrazione documentale sopra richiesta per poter fornire le pertinenti considerazioni e valutazioni di propria competenza.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio

arch. Eleonora Sciré



Il Funzionario Archeologo di Zona

dott.ssa Silvia Pacifico

II SOPRINTENDENTE

dott.ssa Raffaella Bonaudo




SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it